

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Corso di Studio in **Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni** sede **MESSINA**
Visita in loco del 22 e 23 gennaio 2004

Gruppo di Valutazione n. 22:

Esperto della Materia e Team Leader Prof. Francesco Profumo – Politecnico di Torino
Sistemista Prof. Andrea Garulli – Università degli Studi di Siena
Parti Interessate Dott. Pasquale Bernardini – Confapi

TEMI CHIAVE DEL CORSO DI STUDIO

Valutazione complessiva della qualità del CdS:

Grande sforzo del CdS per sfruttare al meglio le opportunità fornite dal progetto CampusOne.

Il RAV non è completamente rappresentativo della situazione reale del CdS e la commissione suggerisce al Gruppo di Autovalutazione di redigere la nuova edizione mettendo in evidenza gli sforzi fatti nelle direzioni indicate dal modello CampusOne.

Molte iniziative intraprese nell'ambito del progetto CampusOne hanno contribuito a valorizzare gli effetti del progetto, non solo nell'immediato ma con investimenti di tipo strutturale che potranno avere effetti benefici anche sul medio termine e con ricadute a livello di Facoltà e di Ateneo. In particolare, si segnalano a titolo di esempio:

- il sito web CampusOne con servizi interattivi e telematici per i docenti e gli studenti;
- il cablaggio wireless dell'intero campus universitario;
- realizzazione di due aule informatiche multimediali di 50 postazioni l'una con sistema di e-learning (di cui una nella nuova sede di ingegneria);
- servizio di tutorato didattico istituito a seguito di un monitoraggio dei dati dei singoli insegnamenti e assemblee con gli studenti (5 unità per il CdS nel 2003);
- istituzione di un corso CISCO di 280 ore per 20 studenti selezionati;
- convenzione con Microsoft per fornire prodotti software agli studenti.

Il modello di CdS proposto è già di fatto un riferimento per la Facoltà e per l'Ateneo.

Valutazione sintetica della qualità del CdS per ciascuna Dimensione del modello:

Dimensione A: Sistema Organizzativo

Individuazione formale dettagliata dei processi e delle responsabilità nel Sistema di Gestione.

Il ruolo del MD è ben definito e la sua attività appare ben integrata in tutte le azioni del progetto, ed ha effetti evidenti sia sulla gestione che sui rapporti con i docenti, gli studenti e le parti interessate.

L'attività di promozione del progetto e diffusione dell'informazione presso tutte le parti interessate è ben strutturata, efficace e con riesame periodico dell'efficacia.

Le attività del Manager Didattico, anche se di grande rilevanza per il CdS, non sono ancora tutte proceduralizzate. La commissione intravede il pericolo che con la chiusura del progetto CampusOne possa venir meno la continuità e la ripetibilità dei benefici legati alla figura del Manager, col rischio di perdere l'esperienza positiva degli anni del progetto.

Dimensione B: Esigenze e Obiettivi

Ben dettagliate le motivazioni per l'istituzione del CdS.

Il Comitato di Indirizzo è molto attivo e partecipa fattivamente alla definizione degli obiettivi e al riesame dell'offerta formativa del CdS.

Dimensione C: Risorse

Le risorse di docenza sono estremamente limitate (54 docenti per 6 corsi di laurea), con sovraccarichi e distribuzione non omogenea

Le difficoltà infrastrutturali saranno superate a breve con i nuovi edifici.

Dimensione D: Processo Formativo

Reale attenzione alle esigenze degli studenti, con un riesame effettivo, per migliorare il sistema sia a livello puntuale (per esempio, rivedendo gli orari delle lezioni, il coordinamento tra i vari insegnamenti ecc.), sia a livello generale (ridefinizione dell'offerta didattica).

Gli studenti della coorte CampusOne hanno incontrato delle oggettive difficoltà dovute a: 1) una non corrispondenza tra CFU e carico didattico effettivo; 2) il carico aggiuntivo legato alle attività complementari; 3) il fatto che il CdS è stato attivato per la prima volta in corrispondenza della coorte CampusOne. In tal senso il CdS dovrebbe effettuare una taratura dell'offerta formativa in base ai dati raccolti e alle esperienze effettuate finora.

Il numero di crediti previsti per il tirocinio sembra non consentire tempi di permanenza in azienda sufficienti sia per gli studenti che per le esigenze dell'azienda stessa. Il gruppo di valutazione suggerisce ai coordinatori del CdS di affrontare il problema in fase di riesame, cercando di differenziare ulteriormente il già variegato quadro dell'offerta didattica.

Dimensione E: Risultati, Analisi e Miglioramento

Il CdS realizza una raccolta di dati dettagliata e aggiornata in tempo reale, relativamente all'efficacia interna e alla customer satisfaction, ed effettua uno sforzo concreto per tenere sotto controllo i vari aspetti dell'offerta didattica.

Il gruppo suggerisce di evidenziare tutte le azioni di miglioramento fin qui intraprese, nella prossima edizione del RAV.

DIMENSIONE A: SISTEMA ORGANIZZATIVO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	3	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
ELEMENTO A1: SISTEMA DI GESTIONE	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	3	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
PUNTI DI FORZA: Il Sistema di Gestione è ben impostato e molto dettagliato La gestione del CdS avviene anche tramite strumenti informatici sviluppati in proprio. Gli studenti sono molto soddisfatti di tali servizi. La comunicazione in tal senso appare molto efficace.					
AREE DA MIGLIORARE: Le schede di valutazione degli studenti non sono accessibili al CdS; tuttavia il CdS ha predisposto una propria rilevazione della customer satisfaction nell'ambito di CampusOne					
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO <i>(spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna):</i> Si conferma il punteggio attribuito dal GAV					

DIMENSIONE A: SISTEMA ORGANIZZATIVO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	3	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
ELEMENTO A2: RESPONSABILITA'	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	3	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
PUNTI DI FORZA: Le responsabilità appaiono legate in modo chiaro e dettagliato ai processi definiti in precedenza					
AREE DA MIGLIORARE:					
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO (<i>spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna</i>): Si conferma il punteggio attribuito dal GAV					

DIMENSIONE A: SISTEMA ORGANIZZATIVO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	3	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
ELEMENTO A3: RIESAME	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	3	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
PUNTI DI FORZA:					
AREE DA MIGLIORARE:					
<p>MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO (<i>spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna</i>):</p> <p>Dall'incontro emerge che il CdS effettua una intensa azione di riesame, anche se non ancora completamente formalizzata</p>					

DIMENSIONE B: ESIGENZE E OBIETTIVI	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
ELEMENTO B1: ESIGENZE DELLE PARTI INTERESSATE	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	3	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
PUNTI DI FORZA: Ben dettagliate le motivazioni per l'istituzione del CdS Il Comitato di Indirizzo è molto attivo e partecipa fattivamente alla definizione degli obiettivi e al riesame dell'offerta formativa del CdS.					
AREE DA MIGLIORARE:					
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO <i>(spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna):</i> Le relazioni con le PI sono reali e stabili.					

DIMENSIONE B: ESIGENZE E OBIETTIVI	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
ELEMENTO B2: OBIETTIVI GENERALI E POLITICHE	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	3	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
PUNTI DI FORZA: Realizzazione di corsi di orientamento nelle scuole superiori					
AREE DA MIGLIORARE:					
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO <i>(spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna):</i> Il RAV non è completamente rappresentativo della situazione del CdS: si suggerisce di mettere in evidenza nella nuova edizione le politiche messe in atto o progettate (ad esempio, l'introduzione del numero programmato che ha dato finora effetti molto positivi)					

DIMENSIONE B: ESIGENZE E OBIETTIVI	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
ELEMENTO B3: OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
PUNTI DI FORZA: Confronto dettagliato con gli obiettivi di apprendimento di altri CdS in Informatica e TLC					
AREE DA MIGLIORARE:					
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO (<i>spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna</i>): Il piano di studi è ben concepito e coerente con gli obiettivi del CdS. Le azioni relative alla certificazione linguistica e ad altre competenze professionalizzanti non specifiche di settore sono efficaci.					

DIMENSIONE C: RISORSE	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	2
ELEMENTO C1: RISORSE UMANE	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	3	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	2
PUNTI DI FORZA:					
AREE DA MIGLIORARE: Questo elemento non è stato compreso nel RAV: ciò che interessa non sono i curricula dei docenti, ma dati sintetici sulla copertura dei corsi, i docenti incardinati al CdS, la docenza esterna, il carico didattico per docente, ecc.; inoltre occorre fornire dei criteri per la valutazione dell'adeguatezza. Il gruppo di valutazione invita il CdS a riportare tali dati nella nuova stesura del RAV.					
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO (<i>spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna</i>): Le risorse di docenza sono estremamente limitate (54 docenti per 6 corsi di laurea), con sovraccarichi e distribuzione non omogenea.					

DIMENSIONE C: RISORSE	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	2
ELEMENTO C2: INFRASTRUTTURE	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	4
PUNTI DI FORZA: Superamento delle difficoltà infrastrutturali con i nuovi edifici, progettati con criteri moderni e attenti alle esigenze degli studenti, dei docenti e delle parti interessate.						
AREE DA MIGLIORARE:						
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO (<i>spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna</i>): Le nuove infrastrutture non potrebbero essere migliori						

DIMENSIONE D: PROCESSO FORMATIVO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
ELEMENTO D1: PROGETTAZIONE	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	3	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
PUNTI DI FORZA:						
AREE DA MIGLIORARE:						
<p>MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO (<i>spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna</i>):</p> <p>Nel RAV non vi è evidenza di un collegamento tra la prima parte (SdG) e l'attività di progettazione del processo formativo. Tuttavia il coordinamento tra i docenti è presente, formalizzato e gestito dal MD, anche se non appare che vi sia ancora un equilibrio tra crediti e quantità di contenuti. Il gruppo suggerisce di evidenziare tali aspetti nella prossima versione del RAV.</p>						

DIMENSIONE D: PROCESSO FORMATIVO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
ELEMENTO D2: EROGAZIONE E APPRENDIMENTO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA		PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
PUNTI DI FORZA:						
AREE DA MIGLIORARE:						
<p>MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO (<i>spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna</i>):</p> <p>Vi è una reale attenzione alle esigenze degli studenti, con un riesame effettivo, per migliorare il sistema sia a livello puntuale (per esempio, rivedendo gli orari delle lezioni, il coordinamento tra i singoli insegnamenti ecc.), sia a livello generale (ridefinizione dell'offerta didattica). Sono somministrati questionari specifici per verificare la soddisfazione degli studenti.</p>						

DIMENSIONE D: PROCESSO FORMATIVO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
ELEMENTO D3: SERVIZI DI CONTESTO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
PUNTI DI FORZA:					
AREE DA MIGLIORARE: Il numero di crediti previsti per il tirocinio sembra non consentire tempi di permanenza in azienda sufficienti sia per gli studenti					
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO <i>(spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna)</i> : Orientamento, tutorato e lingua inglese appaiono ben organizzati ed efficaci. Il CdS si attrezzato in modo efficace e programmando con dovuto anticipo l'interazione con le aziende, al fine di ottenere un numero di tirocini coerente con il numero di studenti.					

DIMENSIONE E: RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
ELEMENTO E1: RISULTATI	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	3	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
PUNTI DI FORZA: Il CdS realizza una raccolta di dati dettagliata e aggiornata in tempo reale, relativamente all'efficacia interna e alla customer satisfaction, ed effettua uno sforzo concreto per tenere sotto controllo i vari aspetti dell'offerta didattica. In questo è fondamentale il lavoro puntuale e dettagliato svolto dal MD.					
AREE DA MIGLIORARE:					
MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO <i>(spiegare, in particolar modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna):</i> Il CdS utilizza effettivamente i dati raccolti per un monitoraggio continuo e tempestivo della didattica					

DIMENSIONE E: RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
ELEMENTO E2: ANALISI E MIGLIORAMENTO	PUNTEGGIO AUTOVALUTAZIONE	2	PUNTEGGIO PREVISITA	PUNTEGGIO VALUTAZIONE ESTERNA	3
PUNTI DI FORZA:					
AREE DA MIGLIORARE:					
<p>MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO (<i>spiegare, in particolare modo, nel caso di differenza tra il punteggio di autovalutazione e di valutazione esterna</i>):</p> <p>Gli studenti della coorte CampusOne hanno incontrato delle oggettive difficoltà dovute a: 1) una non corrispondenza tra CFU e carico didattico effettivo; 2) il carico aggiuntivo legato alle attività complementari; 3) il fatto che il CdS è stato attivato per la prima volta in corrispondenza della coorte CampusOne. In tal senso il CdS dovrebbe effettuare una taratura dell'offerta formativa in base ai dati raccolti e alle esperienze effettuate finora.</p> <p>Tuttavia, diverse azioni di miglioramento sono state attivate e alcuni risultati sono già evidenti. Tali azioni devono essere evidenziate nella prossima edizione del RAV.</p>					